



Convegno Internazionale
Palacongressi di Rimini
12 e 13 ottobre 2018

Coordinamento scientifico:
Dario Loris,
Stella Craverotti, Maddalena D'Amico,
Francesco Zambotti

scegliere, prendere posizione, agire

DIDATTICHE.2018



Con la partecipazione di
Rizzoli
L'Espresso
L'Espresso

www.convegnodidattiche.it

Atti del convegno

Camillo Bortolato

Oltre i test e le verifiche: come
cambia l'apprendimento con le strisce
confermative del metodo analogico

Quarto convegno 2018

Libertà e privacy dell'apprendimento



Cercando un modo nuovo di intendere
la scuola, quest'anno tratteremo il
tema della libertà di apprendere e di
non apprendere da riconoscere ad
ogni bambino. Parleremo di rispetto,
di non invasività e di attenzione alla
privacy di ognuno.

Quarto convegno 2018

La porta segreta dell'apprendimento



Verificheremo la presenza di una
porta segreta che c'è in ognuno di noi.

Quarto convegno 2018

una porta che ha una maniglia
solo **all'interno**



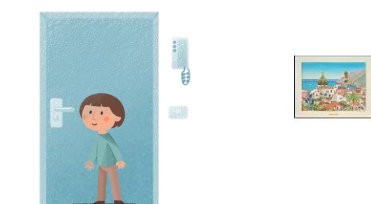
Questa porta che filtra l'interno e l'esterno ha la particolarità di avere sola una maniglia e chi la governa a scuola è il bambino.

Non si apre **dall'esterno**
come negli hotel



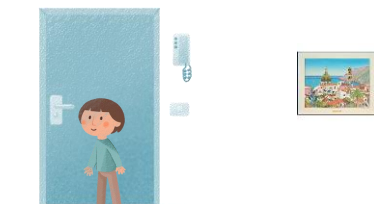
La apre e la chiude in ogni momento a seconda di chi c'è fuori: la mamma, la maestra di italiano, di lingua, di matematica...

Si apre con la **fiducia**
e si chiude con la **paura**



I sentimenti e i desideri sono la molla che orientano la scelta.

Comandano i sentimenti più che le capacità



Più che il controllo della mente agisce in lui l'accoglienza del nuovo. Tutto avviene sulla base della fiducia che ha della persona che gli parla. Perché là dove il cuore sceglie arriva poi la mente.

E' la porta dell'accettazione che la scienza non prevede



Le ricerche sulle difficoltà di apprendimento dei bambini danno per scontato che i bambini vogliano apprendere, ma non è così. La comprensione è il risultato di una scelta e avviene quando questa porta si apre di più. Ed esiste anche la libertà di non apprendere.

Il problema della comprensione



L'obiettivo della macchina fotografica rappresenta le potenzialità di apprendimento. Lo spazio aperto è la "disponibilità" di apprendimento.

Non un problema di **capacità**
ma di **apertura**



Questa disponibilità varia in ognuno di noi a seconda di ciò e di chi si ha davanti

È una scelta di apertura personale.

Perciò caro bambino buono
che sei in **difficoltà**



Perciò, caro bambino che mi guardi intimidito , ho imparato a bussare, a chiederti se veramente vuoi apprendere.

Prima di aiutarti, aspetto che tu mi dica “Sì,maestro”.

Un sì chiaro, aperto, dichiarato con gli occhi che brillano..

Applico con te una misura
straordinaria di **professionalità**



Intanto applico con te una strategia professionale che ho imparato con tanta fatica .

non corro subito
ad **aiutarti**



Non mi fiondo subito ad aiutarti come facevo da insegnante inesperto e pieno di entusiasmo.

ti lascio tranquillo



Non ti inganno con attività seduttive simili al gioco per aggirare la tua volontà.

Ti lascio tranquillo.

ho imparato a **guardarti**



Ho imparato a guardarti come guardo tutti gli altri, cioè sorridendo.

Mi sono sorpreso che prima, quando guardavo un alunno in difficoltà come te , cambiavo espressione.

Sorrido per farti sapere che non sei nelle mie **preoccupazioni**



Quindi ti guardo serenamente, senza attivarmi, per farti capire che non ho dubbi sulle tue capacità .

So che leggi continuamente i miei pensieri.

Un giorno ricorderai ridendo questi momenti di disagio.

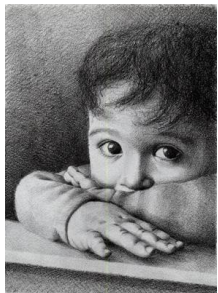
Non ti faccio domande



Qualcuno dei colleghi o dei genitori potrebbe pensare che ti trascuro nel non interrogarti .

Invece è una forma di amore e di rispetto scegliere di non aggravare il peso dei tuoi pensieri con domande insistenti.

Aspetto che sia tu a farmi domande



Non vorrei darti spiegazioni non richieste

Rimango passivo e non è facile per me attendere che tu ti muova

.

**non posso aiutarti
davanti agli altri**



E poi ho capito che i bambini come te vanno aiutati in segreto lontano dagli altri.

Non voglio far saper loro che sei in difficoltà. Ne godrebbero.

**so che i bambini come te
imparano alla fine e da soli**



Ero anch'io come te , un po' immaturo per le relazioni sociali di classe.

Avevo bisogno di stare da solo per trovare le mie soluzioni.

**Imparano quando
si dimenticano di non sapere.**



E poi la troppa tensione di imparare mi giocava contro .

Mi perdevo nelle parole come in una nebbia .

Dovevo essere quasi distratto dalla preoccupazione di imparare.

Imparano quando
non li guardi



Ero come questa lumaca che protegge
le sue antenne quando percepisce la
presenza degli adulti, quelli più alti di
lei

Se li curi
non li aiuti



Voglio essere come mamma anitra
che marcia davanti ai suoi piccoli
senza voltarsi.

Se stesse dietro ad accudirli o a
spronarli per andare avanti sarebbe un
disastro

Rimarrebbero fermi per non
distanziarsi da lei .

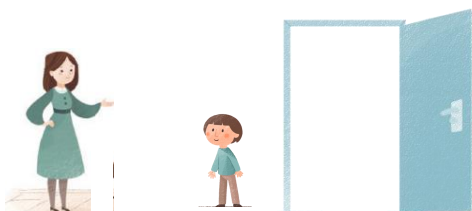
Non farò passare il programma per questo **buco della serratura**



Aspetto che ti apra perché non voglio nutrirti per questo pertugio.

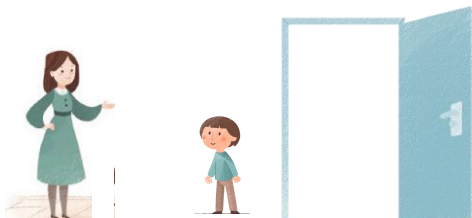
Non voglio spiegarti il 1000 mostrandoti una pallina al giorno per mille giorni.

Guarda mille palline **in una volta**



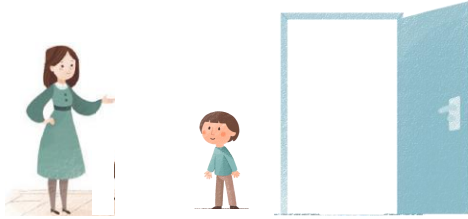
Ma se ti fidi ad aprire questa porta ti farò vedere mille palline in una volta e basterà un solo secondo.

Questo
è il metodo analogico



Questo è il metodo analogico :
limitarsi a mostrare le cose per come stanno nella loro complessità

Ora **fai tu la didattica** che ti piace



Poi lascio a te il compito di organizzare la comprensione come fai ogni volta che apri il tablet.

Voglio rispettare il **mistero** della tua mente



Non voglio pensare di saper più di te circa la tua mente . Mi fermo prima di ogni ricerca sul tuo campo mentale.

Voglio rispettare la **privacy** del tuo apprendimento



E non voglio essere invasivo neppure per sondare a che punto è arrivato il tuo apprendimento.

Considero il tuo apprendimento
una **cosa privata**



È una faccenda tua privata
l'apprendimento.

Non posso ledere la tua libertà e
spingerti all'apprendimento senza il
tuo consenso, senza la tua richiesta di
aiuto.

Perché solo il comportamento
è una **cosa pubblica**



Il tuo comportamento invece mi
riguarda tantissimo. Riguarda tutti noi
che viviamo insieme e dobbiamo
sopportarci.

Mi basta solo che tu stia
buono e rispettoso anche tu



Essere buono e corretto in classe è un
dovere e è unicamente quello che ti
chiedo.

Essere bravo è un'opportunità che ti
puoi concedere quando lo decidi e ti
apri. E' un ambito in cui puoi
scegliere.

Perciò non ti farò **test, verifiche,**
prove di **comprensione**



Per questo non voglio spendermi in
test e verifiche invasive, tranne in
quelle che mi sono imposte.



La loro frequenza è a dimostrazione
del fatto che il sapere di tipo
scolastico non funziona. È indigesto..

perché **fanno male**



Non faccio verifiche periodiche su di
te perché è come fare le ispezioni
sulle piantine di carote per vedere il
loro grado di sviluppo .
Fanno male

resisto alla **tentazione**
delle verifiche



Resisto al desiderio di risultati che
spinge a verifiche ricorrenti.

I bambini in difficoltà maturano
nell'ultima settimana



Tanto lo so che i bambini in difficoltà
maturano nell'ultima settimana
quando l'insegnante ha smesso di
spiegare .

E' da lì che ristrutturano tutto a modo
loro.

Perché no alle **prove di**
comprensione ?



Dico no anche alle domande di
comprensione sul libro di lettura che
istillano ansia di prestazione e
uccidono il piacere di leggere.

Applico a tutti le misure
dispensative e compensative



Allargherò a tutti i bambini i veri
strumenti compensativi.

**Le strisce
confermative**



Non più schede o verifiche o prove di
comprensione, ma le strisce
confermative del metodo analogico
che aiutano ad evitare di sbagliare. .

Queste sono i veri strumenti
compensativi

sono l'approccio del tablet
valido per tutti



Ogni striscia ripropone la modalità di
Windows e Apple che presentano
tutto sullo schermo.

Ognuna offre cioè lo sguardo
panoramico che dà la comprensione
in anteprima.

Il tuo dito sarà come il mouse:
trasformerà la conoscenza in
riconoscimento

Tastiera di italiano



Questa è la tastiera di lettura che permette di cominciare subito a leggere digitando parole grazie allo sguardo su tutto l'alfabeto..

Tastiera di calcolo



Ecco lo strumento che ti insegna a fare il calcolo mentale subito, come con le mani.

Striscia per la correttezza ortografica



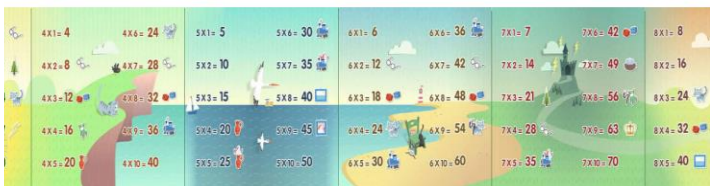
Ecco una striscia di parole difficili che svolge la stessa funzione di supporto del correttore automatico di Word.

Analisi grammaticale al volo



Ecco l'analisi grammaticale per sbrigare in un attimo il lavoro di tre anni.

Una via soft anche per le tabelline



Ecco la striscia per imparare le tabelline strada facendo, al bisogno come si fa con una carta geografica.

Libro di lettura



Ecco il primo libro di lettura della tua vita che, al posto di uno spezzettino di racconti scollegati, ti presenta una storia vera appassionante.

Sviluppo una scuola
inclusiva con tutti



Voglio sviluppare un apprendimento
che vale per tutti visto che
condividiamo la stessa umanità fatta
di limiti.

L'inclusione non sarà un obiettivo,
ma una conseguenza.

Voglio cambiare la scuola
nella **mia classe**



Non pretendo di cambiare la scuola
degli altri, ma soltanto la mia nelle
mie ore, se ci riesco .

Voglio essere **una cellula sana**
in questa scuola che soffre



Cerco un po' più di serenità e pace
con i miei bambini .